

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 42-8606

Candidatura dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria e dell'ASL AL al riconoscimento quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per patologie ambientali e mesotelioma.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Visti:

- la legislazione statale in materia di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ed in particolare il d.lgs. 288/2003 che, nel dettare la regolamentazione sul riordino degli istituti, all'articolo 13 prevede le procedure ed i requisiti valevoli per l'istituzione ed il riconoscimento di nuovi Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- il decreto del Ministero della Salute 14.03.2013 e successivo decreto di modifica 05 febbraio 2015 recante: "Documentazione necessaria per il riconoscimento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico".

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- Deliberazione del Consiglio Regionale 3 aprile 2012 n. 167-14088: "Approvazione del piano socio sanitario regionale 2011-2015";
- D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 recante: "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";
- D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015 recante: "Integrazioni alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";
- Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124 - 7279 "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016- 2020".

Rilevato che:

- l'attività di assistenza e ricerca erogata ai fini del soddisfacimento del bisogno di salute dei pazienti affetti da patologie asbesto correlate e più in generale da patologie ambientali, rientra nell'ambito degli indirizzi della programmazione generale indicata nei provvedimenti regionali citati in premessa, concorrendo alla realizzazione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, per costituire un riferimento multidisciplinare per le cure delle malattie a maggiore complessità di trattamento, rappresentando, con la loro attività di ricerca, un riferimento scientifico e culturale per le strutture del SSR;
- il SSR da tempo effettua investimenti in tale ambito, attraverso professionalità e risorse dedicate nei programmi di ricerca ed innovazione, con il primario obiettivo del miglioramento dei servizi erogati, anche con la partecipazione delle Aziende Sanitarie e la collaborazione delle Università.

Premesso che:

- gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) sono ospedali di eccellenza, che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- attualmente in Italia gli Istituti che hanno ottenuto tale riconoscimento scientifico sono in totale 49, di cui 21 pubblici e 28 privati. Tali Istituti effettuano una ricerca che deve trovare sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali, in aree di expertise definite, tra cui ad oggi non risulta essere presente una specifica area dedicata alle patologie ambientali;

- il “riconoscimento del carattere scientifico” dà diritto alla fruizione anche di un finanziamento statale, che si integra a quello regionale, finalizzato esclusivamente allo svolgimento della attività di ricerca relativa alle materie riconosciute.

Considerato che:

- sono numerose le evidenze scientifiche che imputano all’ambiente il principale fattore di rischio di molte malattie e che tra questi va evidenziato il Mesotelioma Maligno (MM);
- trattasi di una neoplasia aggressiva del mesotelio pleurico, meno frequentemente peritoneale ed eccezionalmente della tunica vaginale del testicolo e del pericardio: il MM è un tumore raro con incidenza inferiore a 6/100.000/anno.
- in Italia la sorveglianza epidemiologica del mesotelioma, la ricerca attiva, la registrazione dei casi incidenti e l’analisi delle modalità di esposizione all’amianto sono svolte dal Registro Nazionale dei casi di Mesotelioma (ReNaM), che stima un’incidenza di 1500 nuovi casi all’anno con un tasso standardizzato di MM pleurico nel 2014 pari a 3,26/100000/aa nei maschi e 0,87/100000/aa nelle femmine (VI Rapporto ReNaM, 2018);
- ogni anno vengono diagnosticati in Provincia di Alessandria, con epicentro a Casale M.to e comuni limitrofi, tra i 50 e i 90 casi di MM pleurico dei quali più del 70% presenta un’esposizione ambientale all’amianto. Nel solo Comune di Casale Monferrato i dati del CPO Piemonte documentano una incidenza fra i maschi del 79,8/100.000/anno e fra le femmine del 48,9/100.000/anno.

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 80-6707, la Regione Piemonte ha approvato in relazione alla tematica ambientale, un sistema per la gestione delle problematiche sanitarie, ambientali e di ricerca inerenti all’amianto;
- l’Azienda Ospedaliera di Alessandria per rispondere all’emergenza in esame, accanto agli specifici percorsi assistenziali ha dato avvio ed implementato il percorso di istituzionalizzazione della ricerca attraverso l’Infrastruttura Ricerca, Formazione ed Innovazione.

Considerato il ruolo di HUB dell’A.O. e la forte integrazione con l’ASL AL, del modello organizzativo realizzato in ambito di assistenza e ricerca attraverso l’Infrastruttura Ricerca, Formazione ed Innovazione nell’ambito della patologie asbesto- correlate.

Dato atto degli ordini del giorno presentati nel corso dell’anno 2017 dalle massime istituzioni del territorio alessandrino, tra cui la Provincia di Alessandria, i Comuni di Alessandria e di Casale Monferrato.

Valutata la candidatura delle AO di Alessandria e ASL AL, si ritiene, con il presente provvedimento:

- di dare atto che la candidatura presentata da Azienda Ospedaliera di Alessandria e ASL AL per l’avvio del percorso di costituzione e riconoscimento di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per patologie ambientali e mesotelioma risulta coerente con gli atti della programmazione sanitaria regionale;
- di subordinare l’attivazione della procedura ex D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, alla definizione, da parte delle Aziende promotrici, della struttura, sede e modello organizzativo del programma di ricerca, unitamente alla dimostrazione dei requisiti previsti dall’art. 13 del d. lgs. n. 288/2003;
- di dare atto che, la Giunta Regionale, verificato il possesso dei requisiti ed il rispetto delle altre condizioni previste dalla normativa vigente, ne curerà l’invio al Ministero della Salute per la procedura di riconoscimento, ai sensi dell’art.14 del D. lgs. n. 288/2003 e secondo la

documentazione individuata dal decreto del Ministero della salute 14 marzo 2013, come modificato dal decreto 05 febbraio 2015.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

– di dare atto che la candidatura presentata da Azienda Ospedaliera di Alessandria e ASL AL per l'avvio del percorso di costituzione e riconoscimento di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per patologie ambientali e mesotelioma risulta coerente con gli atti della programmazione sanitaria regionale;

– di subordinare l'attivazione della procedura ex D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, alla definizione, da parte delle Aziende promotrici, della struttura, sede e modello organizzativo del programma di ricerca, unitamente alla dimostrazione dei requisiti previsti dall'art. 13 del d.lgs. n. 288/2003;

– di dare atto che, la Giunta Regionale, verificato il possesso dei requisiti ed il rispetto delle altre condizioni previste dalla normativa vigente, ne curerà l'invio al Ministero della Salute per la procedura di riconoscimento, ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n. 288/2003 e secondo la documentazione individuata dal decreto del Ministero della salute 14 marzo 2013, come modificato dal decreto 05 febbraio 2015;

– di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)